

Protocollo per la mobilità studentesca individuale

Premessa

Il Liceo Teresa Gullace riconosce l'alto valore educativo della mobilità studentesca individuale, pertanto:

- valorizza le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti, come parte integrante del proprio percorso di formazione e istruzione;
- le promuove, sostiene e capitalizza quali risorse per tutta la comunità scolastica;
- riconosce il valore dell'acquisizione di competenze e capacità trasversali, secondo quanto ribadito dalla Nota Ministeriale prot. 843 *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*;
- raccomanda la mobilità, preferibilmente, agli alunni frequentanti il secondo biennio;
- fatti salvi i casi di studenti che dimostrano un profilo di eccellenza per profitto, autonomia, responsabilità e maturità, sconsiglia esperienze all'estero agli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato;
- suggerisce tale esperienza a quegli alunni che si siano particolarmente distinti nello studio, conseguendo un buon profitto in tutte le discipline e che mostrino anche un buon grado di maturità personale, indispensabile per affrontare e gestire nuove situazioni;

Nel processo di accompagnamento ed inserimento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i Docenti del Consiglio di classe, i compagni di classe.

- **Lo studente e la famiglia** hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- **Il consiglio di classe** predispone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. Il c.d.c. ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un tutor, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche.
- **I compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da eventuali lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

PROCEDURE PER ESPERIENZE DI MOBILITA' DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

ENTRO GIUGNO DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE LA PARTENZA

La famiglia comunica alla scuola la partecipazione a un programma di mobilità studentesca (Allegato 1).

- il Consiglio di Classe:
 - ✗ individua un docente tutor;
 - ✗ individua i **contenuti disciplinari irrinunciabili** per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero;
- La scuola, famiglia e lo studente sottoscrivono l'Accordo formativo (Allegato 2).

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Il Consiglio di classe:

- fornisce semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.

Il tutor:

- acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti;
- informa lo studente della pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione;
- coinvolgendo anche i compagni, effettua con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero;
- archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

Lo studente:

- consegna prima possibile alla Segreteria didattica la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante (in lingua italiana)
- presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta.

La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor, che la condivide con i docenti del Consiglio di Classe.

PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Prima dell'inizio delle lezioni o, eventualmente, **entro la fine del primo periodo** si procede al recupero dei contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Il Consiglio di Classe:

- incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata);
- verifica l'apprendimento dei **contenuti irrinunciabili** indicati nell'Accordo formativo;
- attribuisce il **credito scolastico** relativo all'anno frequentato all'estero sulla base:
 - ✘ del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero;
 - ✘ delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
 - ✘ degli esiti del colloquio;
 - ✘ esiti delle prove sui contenuti disciplinari.

PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero. Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella sua classe.

Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo periodo.

Se l'esperienza si svolge nel secondo periodo, si fa riferimento alla procedura seguita per i ragazzi che rientrano dopo un anno.